

I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI

I **beni culturali** sono le "cose immobili e mobili che [...] presentano interesse artistico, storico, archeologico, etnoantropologico, archivistico e bibliografico [...] e che rivestono un interesse particolarmente importante a causa del loro riferimento con la storia politica, militare, della letteratura, dell'arte e della cultura in genere, ovvero quali testimonianze dell'identità e della storia delle istituzioni pubbliche, collettive o religiose".

1. Raccolte di beni mobili

Raccolte e collezioni di **musei, pinacoteche, gallerie e altri luoghi espositivi**; gli **archivi e i singoli documenti**; le **raccolte librerie delle biblioteche** di enti pubblici e privati; le **collezioni o serie di oggetti** che rivestono come complesso un eccezionale interesse artistico o storico.

Rientrano dunque tra i beni culturali mobili: i manoscritti, gli autografi, i carteggi, gli incunaboli, nonché i libri, le stampe e le incisioni, con relative matrici; le carte geografiche e gli spartiti musicali; le fotografie, con relativi negativi e matrici, le pellicole cinematografiche e i supporti audiovisivi in genere, purché abbiano tutti carattere di rarità e di pregio.

2. Beni archeologici

Sono le **testimonianze** storiche di epoche, di civiltà, di centri abitati e insediamenti **venuti alla luce mediante scavi e rinvenimenti**. Essi comprendono non solo ciò che risale alla preistoria e alle prime civiltà, ma anche a periodi relativamente recenti, come l'età medievale.

3. Beni artistici e storici

Comprendono quei **beni che hanno relazione con la storia culturale dell'umanità**: monumenti, chiese, castelli, ville, palazzi (nelle cui sale si conservano dipinti, sculture ed oggetti di ogni epoca), piazze e altri spazi urbani aperti, vie, parchi e giardini di interesse storico ed artistico. Appartengono a tale categoria anche opere cosiddette "minori", spesso disperse nel territorio: antiche pievi di campagna, edicole e cappelle; negli interni opere figurative di artisti locali, manufatti artigianali di buon valore estetico, spesso realizzati con materiali poveri.

4. Testimonianze del lavoro e della vita del passato

Comprendono le tipologie di **architettura rurale** aventi interesse storico o etnoantropologico quali testimonianze dell'economia rurale tradizionale; gli edifici, i macchinari e le strutture produttive risalenti alla **prima industrializzazione**: villaggi operai, edifici minerari, saline, vecchie filande, chiuse e ruote idrauliche dei mulini, fornaci, pez-

Il villaggio operaio di Crespi d'Adda, Patrimonio Mondiale dell'Umanità dal 1995, testimonianza della prima industrializzazione italiana.





Una veduta di Portovenere, il borgo della Riviera Ligure di Levante che, insieme alle Cinque Terre, costituisce un bene paesaggistico di grande valore panoramico, frutto di un secolare, sapiente insediamento umano.

zi meccanici, ecc.

Sono da considerare importanti anche gli **strumenti di lavoro** o **semplici oggetti d'uso** che testimoniano antichi lavori, attività artigianali rare o scomparse, abitudini e modi di vita, così come i mezzi di trasporto, gli strumenti di interesse per la **storia della tecnica e della scienza**.

Appartengono a questa categoria anche le **tradizioni popolari**, che testimoniano una cultura popolare viva, ricca di significati storici, sociali e religiosi.

5. Beni paesaggistici

Intendendo per paesaggio una parte omogenea di territorio i cui caratteri derivano dalla natura, dalla storia umana o dalle reciproche interrelazioni, si considerano **beni paesaggistici** quegli immobili e quelle aree costituenti espressione dei valori storici, culturali, naturali, morfologici ed estetici del territorio.

Tra i beni paesaggistici rientrano, per esempio, quelli dotati di **bellezza naturale** o **singolarità geofisica**, come le ville, i giardini, i parchi e talune aree panoramiche di particolare valore. Sono da considerarsi beni paesaggistici anche taluni paesaggi agrari, rurali e urbani, il cui valore risiede nel particolare rapporto con il contesto ambientale e per la testimonianza di tipologie costruttive, di strutture insediative, di tecniche produttive, di colori e materiali antichi.

6. I luoghi di cultura

Appartengono al patrimonio culturale anche i luoghi di cultura, dove è possibile fruire dei beni culturali:

- **museo**: "una struttura permanente che acquisisce, conserva, ordina ed espone beni culturali per finalità di educazione e di studio";
- **biblioteca**: "una struttura permanente che raccoglie e conserva un insieme organizzato di libri, materiali e informazioni, comunque editi o pubblicati su qualunque supporto, e ne assicura la consultazione al fine di promuovere la lettura e lo studio";
- **archivio**: "una struttura permanente che raccoglie, inventaria e conserva documenti originali di interesse storico e ne assicura la consultazione per finalità di studio e di ricerca";
- **area archeologica**: "un sito caratterizzato dalla presenza di resti di natura fossile o di manufatti o strutture preistorici o di età antica";
- **parco archeologico**: "un ambito territoriale caratterizzato da importanti evidenze archeologiche e dalla compresenza di valori storici, paesaggistici o ambientali, attrezzato come museo all'aperto";
- **complesso monumentale**: "un insieme formato da una pluralità di fabbricati edificati anche in epoche diverse, che con il tempo hanno acquisito, come insieme, un'autonoma rilevanza artistica, storica o etnoantropologica.